



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
US	09	92

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 04/08/2021

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L.R. 16/04/2012 n. 7 e ss.mm.ii. - Approvazione del "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2021"

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. *“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”* detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
- b) l'art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede:
“Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all'articolo 6 e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali”;
- c) l'art. 3-bis della suddetta legge, al comma 1, prevede che nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale”;
- d) l'art. 4 comma 1 della suddetta Legge Regionale 7/2012 istituisce il Fondo unico per i beni confiscati, ripartito in macro-aree funzionali denominate azioni e al comma 2 dispone che *“Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all'articolo 3, il programma annuale di cui all'articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l'accesso al Fondo”;*
- e) la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 all'art. 1 comma 1 autorizza, ai sensi dell'art. 38 comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il rifinanziamento, tra le altre, della Legge Regionale n. 7 del 16/04/2012;
- f) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 è stato approvato il bilancio gestionale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023;
- g) sul capitolo U07840 “Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata” risulta disponibile la somma di € 137.825,00 per l'anno 2021, ed € 1.500.000,00 per l'anno 2022;
- h) sul capitolo U07820 “Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati – enti territoriali” risulta disponibile la somma di € 300.000,00 per l'anno 2021.

PREMESSO altresì che

- a) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 143 del 09/04/2019 recante *“L.R. del 16/04/2012 n. 7 (integrata con le modifiche apportate dalla L.R. 12 febbraio 2018, n.3; L.R. 30 ottobre 2018, n.30; L.R. 29 dicembre 2018, n.60). Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania”* ha approvato, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii., il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania, con i relativi allegati;
- b) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 193 del 04/05/2021 recante *“L.R. 16/04/2012 n. 7 - Adozione del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2021”*:
 - a. ha adottato, ai sensi dell'art.3-bis comma 1 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii., il “Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2021”
 - b. ha inviato il citato Programma al Consiglio Regionale per l'acquisizione dei pareri delle competenti commissioni consiliari permanenti e speciali ex art. 3 bis comma 1 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii.

ACQUISITI

i pareri favorevoli delle competenti Commissioni consiliari, ai sensi dell'art.3-bis comma 1 della L.R. n.7/2012, trasmessi dal Presidente del Consiglio Regionale con nota prot. n. 0008548/u del 21/06/2021 e nota prot. 0010263 del 28/07/2021;

RILEVATO che

- a) il Programma, tra l'altro, definisce le azioni ed individua le modalità operative per l'accesso al Fondo unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della suddetta legge 7/2012, prevedendo nello specifico:
 - in relazione all'obs 1 – Azioni di recupero per finalità istituzionali/sociali/produttive di adottare un Avviso pubblico, rivolto ai Comuni, per il finanziamento di azioni finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione

di beni immobili confiscati, destinando a tale iniziativa le risorse disponibili nel bilancio regionale per gli anni 2021-2022, finalizzate alle azioni per la ristrutturazione, pari complessivamente ad € 1.637.825;

- in relazione all'obs 1 - Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati - di adottare un Avviso pubblico rivolto a soggetti che, nel rispetto della normativa vigente (art. 48 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), abbiano ricevuto in concessione beni confiscati, per la valorizzazione delle attività realizzate nei suddetti beni, destinando a tale iniziativa le risorse disponibili nel bilancio regionale per l'anno 2021, finalizzate ad azioni per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati pari ad € 300.000,00.

RITENUTO pertanto di

- a) di dover approvare, ai sensi dell'art.3-bis comma 1 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii., il *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2021* che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b) di dover demandare agli uffici competenti dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti gestionali connessi all'attuazione delle attività di cui al Programma suddetto secondo le modalità operative ivi descritte e in particolare le azioni finalizzate all'assegnazione delle risorse di cui al Fondo unico per i beni confiscati ex art. 4 della suddetta legge 7/2012 disponibili sul capitolo 7840 "Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, e sul cap. 7820 "Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati -enti territoriali" per l'esercizio finanziario 2021.

VISTA

- a) La L. R. del 16/04/2012 n. 7 e ss.mm.ii.;
- b) La Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020;
- c) La D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 e ss.mm.ii.;
- d) La D.G.R. 193 del 4/5/2021.

Propone e la Giunta, a voto unanime, in conformità,

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato e confermato:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3-bis comma 1 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii., il *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2021* che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare agli uffici competenti dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti gestionali connessi all'attuazione delle attività di cui al Programma suddetto secondo le modalità operative ivi descritte e in particolare le azioni finalizzate all'assegnazione delle risorse di cui al Fondo unico per i beni confiscati ex art. 4 della suddetta legge 7/2012 disponibili sul cap. 7840 "Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" per gli esercizi finanziari 2021-2022 e sul capitolo 7820 "Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati - enti territoriali " per l'esercizio finanziario 2021 del bilancio approvato con D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 e ss.mm.ii.;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione:
 - all'Assessore Sicurezza, Legalità, Immigrazione;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
 - al Gabinetto del Presidente – 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico – per la pubblicazione sul BURC;
4. di pubblicare la presente deliberazione in Casa di vetro.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	365	del	04/08/2021	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				US 09	92

OGGETTO :

L.R. 16/04/2012 n. 7 e ss.mm.ii. - Approvazione del "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2021"

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - ☐ ASSESSORE - ☐		<i>Assessore Morcone Mario</i>	<i>2363</i>	<i>02/08/2021</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa de Gennaro Simonetta</i>	<i>20073</i>	<i>02/08/2021</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>04/08/2021</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>04/08/2021</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
60 . 9 : Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo
60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Dettaglio e stato di attuazione delle progettazioni di valorizzazione dei beni confiscati finanziate sul territorio della Regione Campania

Gli interventi di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata attivi sul territorio campano sono 87 di cui 72 a titolarità regionale e 15 in capo al Ministero dell'Interno - Autorità di Gestione del PON Legalità 2014/2020.

Nella tabella che segue, un elenco dei Comuni, suddivisi per Provincia, sui cui territori insistono progetti di riutilizzo con la fonte di finanziamento e il numero di beni interessati

	Comuni della Provincia di AVELLINO	n. di progetti	Fonte di finanziamento	n. di beni
1	Monteforte Irpino	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
2	Taurano	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
	TOTALE AVELLINO	2		2
	Comuni della Provincia di BENEVENTO	n. di progetti	Fonte di finanziamento	n. di beni
3	Benevento	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
4	Melizzano	2	POR Campania FESR 2014/2020	1
			POR Campania FSE 2014/2020	
	TOTALE BENEVENTO	3		2
	Comuni della Provincia di CASERTA	n. di progetti	Fonte di finanziamento	n. di beni
5	Arienzo	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
6	Aversa	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
7	Capodrise	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
8	Carinaro	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
9	Casal di Principe	6	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
			POR Campania FESR 2014/2020	3
			POR Campania FSE 2014/2020	1
			POR Campania FSE 2014/2020	1
			PON Legalità 2014/2020	1
10	Casapesenna	4	POR Campania FESR 2014/2020	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1

			L. R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni + start up	1
11	Casapulla	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
12	Castel Volturno	3	POR Campania FESR 2014/2020	3
			POR Campania FSE 2014/2020	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
13	Cellole	2	L. R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni + start up	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
14	Frignano	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
15	Gricignano d’Aversa	1	PON Legalità 2014/2020	1
16	Grazzanise	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
17	Mondragone	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
18	Parete	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
19	Pignataro Maggiore	1	POR Campania FSE 2014/2020	1
20	San Cipriano d’Aversa	3	Por Campania FESR 2014/2020	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
21	San Marcellino	2	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
			L. R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni + start up	1
22	Santa Maria Capua Vetere	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
23	Santa Maria la Fossa	1	POR Campania FSE 2014/2020	1
24	Sessa Aurunca	2	POR Campania FESR 2014/2020	1
			POR Campania FSE 2014/2020	1
25	Teverola	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
26	Villa Literno	2	L. R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni + start up	1
			PON Legalità 2014/2020	1
TOTALE CASERTA		38		42
	Comuni della Provincia di NAPOLI	n. di progetti	Fonte di finanziamento	n. di beni
27	Napoli	4	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
			POR Campania FSE 2014/2020	1
			POR Campania FSE 2014/2020	1
			PON Legalità 2014/2020	1
28	Afragola	1	PON Legalità 2014/2020	1

29	Arzano	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
30	Bacoli	2	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
31	Boscoreale	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
32	Casalnuovo di Napoli	2	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
			PON Legalità 2014/2020	1
33	Casamicciola Terme	1	L. R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni + start up	1
34	Casoria	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
35	Castellammare di Stabia	1	PON Legalità 2014/2020	1
36	Ercolano	1	PON Legalità 2014/2020	1
37	Giugliano in Campania	2	POR Campania FSE 2014/2020	1
			PON Legalità 2014/2020	1
38	Ischia	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
39	Marano di Napoli	1	POR Campania FSE 2014/2020	1
40	Pomigliano d'Arco	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
41	Portici	1	PON Legalità 2014/2020	1
42	Quarto	1	POR Campania FSE 2014/2020	1
43	San Giorgio a Cremano	1	PON Legalità 2014/2020	1
44	San Sebastiano al Vesuvio	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
45	Saviano	1	PON Legalità 2014/2020	1
46	Somma Vesuviana	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
47	Trecase	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
48	Villaricca	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1
TOTALE NAPOLI		28		28
	Comuni della Provincia di SALERNO	n. di progetti	Fonte di finanziamento	n. di beni
49	Salerno	1	PON Legalità 2014/2020	1
50	Battipaglia	1	PON Legalità 2014/2020	1
51	Capaccio Paestum	2	POR Campania FESR 2014/2020	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
52	Contursi Terme	2	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
			POR Campania FSE 2014/2020	
53	Eboli	2	POR Campania FSE 2014/2020	1
			PON Legalità 2014/2020	1
54	Laureana Cilento	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
55	Mercato San Severino	1	L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2019 ristrutturazioni	1

56	Nocera Inferiore	1	POR Campania FESR 2014/2020	3
57	Roccapiemonte	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
58	San Cipriano Picentino	2	POR Campania FESR 2014/2020	1
			L.R. del 16/04/2012 n. 7 annualità 2020 ristrutturazioni	1
59	Scafati	1	PON Legalità 2014/2020	1
60	Sarno	1	POR Campania FESR 2014/2020	1
TOTALE SALERNO		16		17
TOTALI		87		91

I progetti sono finanziati a valere sia su fondi europei (FESR 2014/2020, FSE 2014/2020, PON Legalità 2014/2020) che su risorse regionali (L.R. del 16/04/2012, n. 7) e sono relativi alle seguenti iniziative:

- Avviso pubblico per l'individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania, approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 26/10/2017, del valore complessivo di circa 34 milioni di euro e promosso dalla Regione Campania e dal Ministero dell'Interno.

Gli interventi ammessi si sono avvalsi delle risorse del:

- **POR CAMPANIA FESR 2014/2020 – Asse 8 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità” - Azione 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie.**

Diciotto i progetti ammessi a finanziamento con decreto dirigenziale n. 32 del 20/04/2018 per un valore totale di € 18.075.224,90.

Stato di avanzamento. I lavori risultano iniziati per tutti i Comuni ad eccezione di Teverola, per il quale si registrano ancora gravi ritardi per le procedure di gara, di Sarno e Pomigliano d'Arco che sono tuttora nella fase della progettazione esecutiva. I Comuni di Parete, San Cipriano Picentino, Frignano e Roccapiemonte hanno concluso i lavori. Nei comuni di Frignano e Roccapiemonte il bene è stato inaugurato ed occupato con le attività previste. Mancano per questi comuni solo le ultime procedure amministrative, compresa la certificazione conclusiva degli importi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa, al 100% dei comuni è stata liquidata la prima anticipazione del 10% dell'importo ammesso a finanziamento. La seconda anticipazione del 10% (dell'importo rideterminato a seguito delle procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori) è stata liquidata al 78% dei comuni, la terza rata (30% dell'importo rideterminato) è stata liquidata al 50% dei comuni, la quarta rata (sempre del 30%) al 28% dei comuni, infine la quinta rata solo ad 1 comune.

- **PON Legalità 2014-2020 - Asse 3 “Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati” - Obiettivo specifico 3.1 “Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità” - Azione 3.1.1 “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione**

collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”.

Sedici i progetti ammessi a finanziamento con decreto del Ministero dell’Interno – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014/2020 del 11/05/2018 per un valore totale di € 15.410.282,47.

- Avviso pubblico “Supporto alla gestione dei beni confiscati” approvato con decreto dirigenziale n. 35 del 19/07/2019 del valore complessivo di € 3.613.000,00

Gli interventi ammessi si sono avvalsi delle risorse del **POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – Asse II Inclusion sociale - Obiettivo Specifico 11 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Azione - 9.6.4 Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie.**

Quattordici i progetti ammessi al finanziamento con decreto dirigenziale n. 2 del 24/01/2020 per un valore complessivo di € 1.321.992,26 di risorse POR FSE e € 210.813,60 di quote di cofinanziamento degli enti gestori.

Stato di avanzamento. Al momento sono stati sottoscritti n. 13 atti di concessione e i progetti sono in fase di attuazione, ed è imminente la sottoscrizione del 14° atto. Ad 11 dei 14 soggetti è stata liquidata la prima anticipazione del 40% del finanziamento assegnato mentre il secondo acconto, sempre del 40%, è stato erogato a 2 soggetti.

- **Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale – annualità 2019** approvato con decreto dirigenziale n. 38 del 29/07/2019 a valere su fondi regionali. L’avviso promuoveva l’avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale, attraverso un’attività di co-progettazione tra amministrazioni comunali e soggetti del terzo settore, (assegnatari dei beni previa procedura di evidenza pubblica) e finanziava sia le azioni per le ristrutturazioni sia le azioni per le start-up, per progetti di imprenditorialità sociale, destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali, puntando nel contempo a promuovere l’innovazione intesa come rinnovamento dell’offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata.

A seguito delle verifiche effettuate dai Comuni sul possesso, da parte dei soggetti gestori, dei requisiti previsti dall’avviso, sono stati **cinque i comuni ammessi al finanziamento** con decreto dirigenziale n. 8 del 29/04/2020. Il valore complessivo dell’iniziativa ammonta a € 750.000,00 di cui € 500.000 per i lavori di ristrutturazione ed € 250.000,00 per l’avvio delle azioni di start up.

Stato di avanzamento. Sono state sottoscritte le convenzioni con tutti i Comuni beneficiari che hanno provveduto a registrare il beneficio, da erogare ai soggetti gestori, nel Registro degli Aiuti di Stato. Al 100% dei beneficiari è stata erogata l’anticipazione del 20% della quota per i lavori di ristrutturazione.

- **Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2019** approvato con decreto dirigenziale n. 47 del 27/09/2019 a valere su risorse regionali. Gli interventi ammissibili al finanziamento dovevano riguardare la manutenzione ordinaria, straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia dei beni immobili confiscati trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni.

È stata approvata una prima graduatoria degli enti ammissibili al finanziamento con decreto n. 86 del 27/12/2019 mentre la graduatoria dei comuni definitivamente ammessi al finanziamento è stata approvata con decreto dirigenziale n. 1 del 25/02/2020.

Tredici i Comuni in graduatoria per un valore complessivo di € 1.000.000,00. Ad essi si è poi aggiunto un altro Comune, portando a **14 gli ammessi al finanziamento**, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 344 che ha stabilito lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto 86/2019. All'importo stanziato dall'amministrazione regionale si sono aggiunte le risorse di cofinanziamento, pari ad € 170.187,47, rese disponibili da alcuni Comuni ed anche da un soggetto gestore di un bene confiscato.

Stato di avanzamento. Sono state sottoscritte le convenzioni con tutti i 14 Comuni beneficiari. Al 100% di essi è stata erogata l'anticipazione del 20% del finanziamento concesso. Solo al 22% è stata invece liquidata la seconda rata del 30% dell'importo finanziato a seguito dell'espletamento della procedura per l'aggiudicazione dei lavori. Infine, più del 70% dei beneficiari ha necessitato di una proroga del termine per l'ultimazione delle attività progettuali.

- **Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2020** approvato con decreto dirigenziale n. 16 del 06/08/2020 a valere su risorse regionali. L'avviso, predisposto secondo le indicazioni del *Programma annuale per i beni confiscati (2020)*, prevedeva il finanziamento di interventi di recupero e rifunzionalizzazione di immobili da utilizzare per fini istituzionali, sociali e produttivi in favore dei Comuni campani, al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti beni confiscati alla criminalità organizzata. Con decreto dirigenziale n. 28 del 07/12/2020 sono stati ammessi a finanziamento i seguenti **20 Comuni** per un valore complessivo di € 1.782.174,80. A tale importo devono aggiungersi le risorse rese disponibili da alcuni Comuni pari ad € 237.199,35.

N.	Comune	Importo ammesso a finanziamento	Cofinanziamento del Comune	Breve sintesi della proposta progettuale
1	Arzano (NA)	€ 79.600,00	€ 19.900,00	L'intervento prevede la ristrutturazione dell'immobile confiscato finalizzata alla realizzazione di un centro di accoglienza, recupero, incontro e assistenza per persone che vivono in condizione di povertà e marginalità sociale
2	Aversa (CE)	€ 80.000,00	€ 20.000,00	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato al fine di realizzare la sede dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale C/06 (L. 328/2000)
3	Bacoli (NA)	€ 100.000,00		L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione di uno spazio polivalente rivolto a genitori e bambini/e per lo svolgimento di attività sportive, lavorative e ludiche
4	Benevento	€ 100.000,00	€ 10.000,00	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato al fine di realizzare la "Casa delle

Allegato 1

				Associazioni” dove queste ultime potranno avere a disposizione postazioni ufficio e spazi comuni per riunioni e corsi di formazione rivolti a operatori e volontari
5	Capaccio Paestum (SA)	€ 99.900,00		L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato da destinare a spazi per la promozione del ricco patrimonio storico-archeologico e culturale del territorio capaccese.
6	Capodrise (CE)	€ 54.043,29	€ 5.000,00	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione della sede dell'archivio comunale generale nonché di un deposito per i Vigili Urbani dell'Ente
7	Carinaro (CE)	€ 100.000,00	€ 10.000,00	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione di un servizio volto alla formazione extra-scolastica (attività di studio individuali o in piccoli gruppi) e alle attività ricreative, ludico-espressive ed educative
8	Casal di Principe (CE)	€ 100.000,00	€ 20.000,00	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato al fine di convertirlo in un parco con area-gioco, punto ristoro e laboratorio di riciclo.
9	Casapesenna (CE)	€ 86.303,58		L'intervento prevede la ristrutturazione di una parte dell'immobile confiscato al fine di creare uno spazio di coworking e sala riunioni all'interno del centro Il paguro, già attivo nel bene da diversi anni, che offre servizi di hosting, scambi giovanili, attività di volontariato europeo, tirocini internazionali e campi lavoro
10	Casapulla (NA)	€ 78.678,89		L'intervento prevede la ristrutturazione dell'immobile confiscato per destinarlo a micronido comunale
11	Casoria (NA)	€ 99.996,21		L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione di un parco urbano in un popoloso quartiere dell'estrema periferia casoriana
12	Cellole (CE)	€ 100.000,00		L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione della

Allegato 1

				sede della Protezione Civile comunale e della Guardia Medica
13	Contursi terme (SA)	€ 89.998,92	€9.999,87	L'intervento prevede la ristrutturazione di una parte di un bene confiscato simbolico, già interessato in passato da parziali ristrutturazioni. Questo intervento è finalizzato alla riqualificazione dello spazio antistante il Centro per lo sport e il benessere per la piena fruizione dello stesso
14	Ischia (NA)	€ 63.997,65	€ 15.999,40	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione di un centro di accoglienza per persone con disturbo dello spettro autistico che potranno ricevere trattamenti terapeutici e riabilitativi
15	Laureana Cilento (SA)	€ 72.000,00	€ 8.000,00	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato da destinare ad alloggi di edilizia popolare
16	Monteforte Irpino (AV)	€ 79.575,68	€ 118.300,08	L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato al fine di utilizzarlo per rispondere all'esigenza abitativa di famiglie bisognose
17	San Cipriano d'Aversa (CE)	€ 100.000,00		L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione di uno spazio verde aperto ai cittadini, che sia allo stesso tempo spazio ricreativo e ludico per i bambini e occasione di incontro e scambio socio-culturale per la comunità
18	San Cipriano Picentino (SA)	€ 98.846,24		L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione di un'area verde da utilizzare come luogo di aggregazione e di incontro per la comunità sancipriane
19	Santa Maria Capua Vetere (CE)	€ 99.521,89		L'intervento prevede la ristrutturazione del bene confiscato finalizzata alla realizzazione di spazi di co-working e spazi di inclusione lavorativa per giovani disoccupati e soggetti svantaggiati attraverso l'intervento della rete territoriale dei servizi alla persona
20	Taurano (AV)	€ 99.712,45		L'intervento prevede la ristrutturazione dell'immobile confiscato finalizzata alla realizzazione di un centro di

				ospitalità per nuclei mamma-bambino/a
--	--	--	--	---------------------------------------

Stato di attuazione. Sono state sottoscritte le convenzioni con il 100% dei comuni beneficiari ed è stata liquidata l'anticipazione del 20% dell'importo ammesso a finanziamento all'85% degli enti.

Monitoraggio delle realizzazioni in corso di attuazione

Gli uffici regionali competenti hanno realizzato incontri periodici con le amministrazioni comunali beneficiarie di finanziamenti a valere sui fondi del POR Campania FESR 2014/2020 e della L.R. 7/2012 nonché con i soggetti gestori beneficiari di finanziamenti a valere sul POR Campania FSE 2014/2020. Più specificamente, tra il mese di gennaio 2020 e i mesi di gennaio/febbraio 2021, sono stati realizzati circa 70 con i comuni e 13 con i soggetti gestori. L'attività di affiancamento si concretizza comunque anche con frequenti contatti telefonici/mail. Tale modalità operativa consente di seguire passo passo l'attuazione delle progettualità ed affrontare tempestivamente le criticità che potrebbero ostacolare l'avanzamento della spesa, oltre a rappresentare un momento di confronto sulle problematiche complessivamente affrontate dalle amministrazioni e/o soggetti gestori nell'utilizzo dei beni confiscati.

Monitoraggio degli adempimenti di cui all'art. 48 - comma 3 - lettera c) del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Un'ulteriore attività realizzata dagli uffici regionali è quella relativa alla verifica degli adempimenti di cui all'articolo 48 - comma 3 - lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2020 è stata realizzata un'indagine conoscitiva sulla pubblicazione dei dati degli immobili confiscati alla criminalità organizzata da parte dei comuni campani assegnatari.

Dall'indagine, effettuata sui 131 comuni, è emersa innanzitutto un'oggettiva difficoltà a reperire le informazioni ricercate, forse anche come conseguenza delle modalità multiformi di pubblicazione dei dati. Inoltre, si è rilevato che il 65% dei comuni non aveva pubblicato l'elenco dei beni confiscati. Del 35% che lo avevano pubblicato il 27% ha inserito la pubblicazione in *Amministrazione trasparente*, sezione *Beni immobili e gestione patrimonio*, sottosezione *Patrimonio immobiliare*. Il restante 8% lo aveva pubblicato in altre sezioni del proprio sito.

Altro elemento da evidenziare è quello relativo alla completezza del dato pubblicato. Dall'indagine è emerso che, laddove presente, l'elenco, solo nel 68% dei casi è stato compilato inserendo tutti i dati richiesti dalla normativa.

Questa situazione ha spinto gli uffici regionali a sollecitare i comuni alla pubblicazione richiesta dalla normativa. A questo si aggiunga che l'avviso pubblico per la ristrutturazione dei beni confiscati annualità 2020 prevedeva, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 4 legge regionale 7/2012 esplicitamente, l'esclusione delle proposte progettuali afferenti beni non inseriti nell'elenco previsto dal codice antimafia.

Nel mese di aprile 2021 è stato effettuato un controllo dei siti web istituzionali degli stessi 131 comuni, che ha evidenziato un incremento dei comuni che hanno adempiuto a tale obbligo. Infatti, gli enti che hanno pubblicato l'elenco sono passati dal 35% al 55% e di quest'ultima percentuale l'83% ha pubblicato i dati completi.



Regione Campania

Programma annuale degli
interventi per la valorizzazione
dei beni confiscati
2021

Art. 3-bis della L.R. del 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Indice

<i>Premessa</i>	2
1. Stato di attuazione della programmazione	4
1.1. Azioni di valorizzazione dei beni confiscati	4
1.2. Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali	7
1.3. Progettazione partecipata tra pubblico e privato sociale.....	9
1.4. Realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione.....	10
2. Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati	10
2.1. Governance.....	11
2.2. Obiettivi Specifici	11
2.3. Fondo per i beni confiscati.....	12
3. Obiettivo Specifico 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI - Azioni	13
3.1. Obs 1. - Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive	13
3.2. Obs 1 - Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati	14
3.3. Obs 1 - Altre azioni di valorizzazioni.....	15
4. Obiettivo specifico 2 - RAFFORZARE LE COMPETENZE NELLA GESTIONE DI BENI CONFISCATI-	16
4.1. Obs 2 - Attivazione di percorsi di collaborazione con i soggetti istituzionali al fine di assicurare la tempestività delle procedure di assegnazione e destinazione, la corrispondenza del bene alle esigenze e caratteristiche locali e il monitoraggio dell'utilizzo effettivo dei beni successivamente alla loro assegnazione.	16
4.1.1.Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali	16
4.1.2.Programmazione partecipata tra pubblico e privato sociale	17
5. Obiettivo Specifico 3: RE-IMMISSIONE NEL CIRCUITO DELL'ECONOMIA LEGALE DELLE AZIENDE CONFISCATE ...	18

Premessa

La Legge Regionale n. 7/2012 *Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e successive modifiche ed integrazioni* definisce la disciplina gli attori, gli strumenti e le azioni per la valorizzazione dei beni confiscati.

L'art. 3 della legge regionale dispone che la Regione adotti, con cadenza triennale il *Piano strategico per i beni confiscati*. Nel 2019 è stato approvato il *Piano Strategico per i Beni Confiscati* quale strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e che individua i criteri e i settori delle progettualità finalizzate a sostenere il riutilizzo dei beni confiscati presenti sul territorio regionale.

Il *Piano*, redatto in linea con la *Strategia Nazionale per i beni confiscati*, ha posto le basi per una piena valorizzazione dei beni confiscati presenti in Campania ed è un lavoro che nasce da un continuo e sostanzioso impegno volto a sviluppare un'articolata politica attiva sulla sicurezza e la legalità. Questo impegno è riconoscibile nella messa in campo di un sistema normativo che si sostanzia nelle leggi regionali orientate a individuare e disciplinare le azioni e gli attori che compongono un sistema integrato di sicurezza delle città.

Il *Piano* è il frutto di una condivisione con l'Osservatorio regionale per i beni confiscati, previsto dall'art. 6 della legge regionale 7/2012, costituito nel 2018, e la Commissione speciale anticamorra e fornisce alla Regione Campania, prima regione ad approvare un documento strategico in materia di beni confiscati, una cornice unitaria in cui i soggetti a vario titolo coinvolti condividono strategie, obiettivi e azioni di medio termine.

La programmazione della Regione Campania sul tema beni confiscati ricomprende anche diverse altre iniziative avviate nel corso degli ultimi anni:

- nel 2017 è stato siglato un Protocollo di intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza con il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'Interno e l'ANBSC condividendo nell'ambito di tale protocollo l'“*Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania*”, per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e della sicurezza, che prevede la realizzazione di un programma di azioni congiunte e coordinate, finanziato con risorse europee di competenza regionale e nazionale. L'Accordo ha previsto un

investimento per l'aumento della legalità e la sicurezza in Campania di quasi 98 milioni di euro (risorse europee del ciclo 2014-20).

- nel 2018 la Legge Regionale n. 7/2012 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” mediante diversi interventi legislativi (leggi regionali 12 febbraio 2018, n. 3 30/2018 e 29 dicembre 2018, n. 60,) è stata profondamente rinnovata rilanciando la strategia regionale in materia, fino a pervenire alla elaborazione del “Piano strategico regionale per i beni confiscati della Regione Campania”, adottato dalla Giunta regionale con delibera 143/2019.
- nel giugno 2018 è stato sottoscritto l’“Atto integrativo al Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza”, tra il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON “Legalità” 2014-2020, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati e l’ *“Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania”*, e che è stato riformulato tenendo conto dell'inserimento di risorse aggiuntive nazionali pari a EUR 145 milioni per il sostegno del FESR e di EUR 19 milioni per il sostegno del FSE, a causa dell'aggiustamento tecnico ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come stabilito dalla Decisione di esecuzione 2014/190/EU della Commissione.
- inoltre, nel 2021 è stato ricostituito l’**Osservatorio regionale sui beni confiscati di cui alla legge regionale 7/2012.**

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, ai sensi dell’art. 3-bis della suddetta Legge, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il **Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati.** per

Con il programma annuale 2021 la Regione Campania approva la terza annualità del piano strategico nel quale sono delineate le iniziative che nel corso del 2021 saranno messe in campo dall’amministrazione regionale,

1. Stato di attuazione della programmazione

Come anticipato in premessa con la predisposizione del programma 2021 siamo alla terza annualità della programmazione strategica e propedeuticamente alla definizione delle azioni da mettere in campo nel corso della corrente annualità, procediamo di seguito ad una breve sintesi delle iniziative in corso di attuazione anche al fine di restituire i risultati delle iniziative avviate.

Per ciò che concerne lo sviluppo e le fasi della programmazione nella premessa sono esplicitati i documenti predisposti e condivisi con gli stakeholders istituzionali e non, che nel corso degli ultimi anni sono stati adottati, oltre agli strumenti attivati per garantire la partecipazione dei terzi alla programmazione stessa.

Diverse sono le iniziative messe in campo nel corso degli ultimi anni. Tra queste assumono un rilievo notevole le attività finalizzate alla valorizzazione dei beni confiscati mediante sostegno anche finanziario alle amministrazioni comunali oltre che ai soggetti gestori dei beni stessi. Iniziative finanziate da risorse stanziare sul bilancio regionale (Fondo per i beni confiscati), e risorse comunitarie sia a gestione diretta della Regione che del Ministero dell'interno, quale Autorità di Gestione del PON Legalità, risultato dell'Accordo indicato in premessa.

Inoltre, tra le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni confiscati, un particolare peso assume l'attività di monitoraggio continua delle progettazioni, mediante ascolto dei beneficiari anche al fine di garantire a cura degli uffici regionali un affiancamento e il dovuto supporto nelle svariate difficoltà incontrate.

Seconde ma non di minore importanza sono le azioni di sistema tra le quali rientrano le attività di collaborazione avviate con i soggetti istituzionali preposti a tali temi come ANBSC, Dipartimento della Coesione, Agenzia di Coesione Territoriale, Ministero dell'Interno, Prefetture.

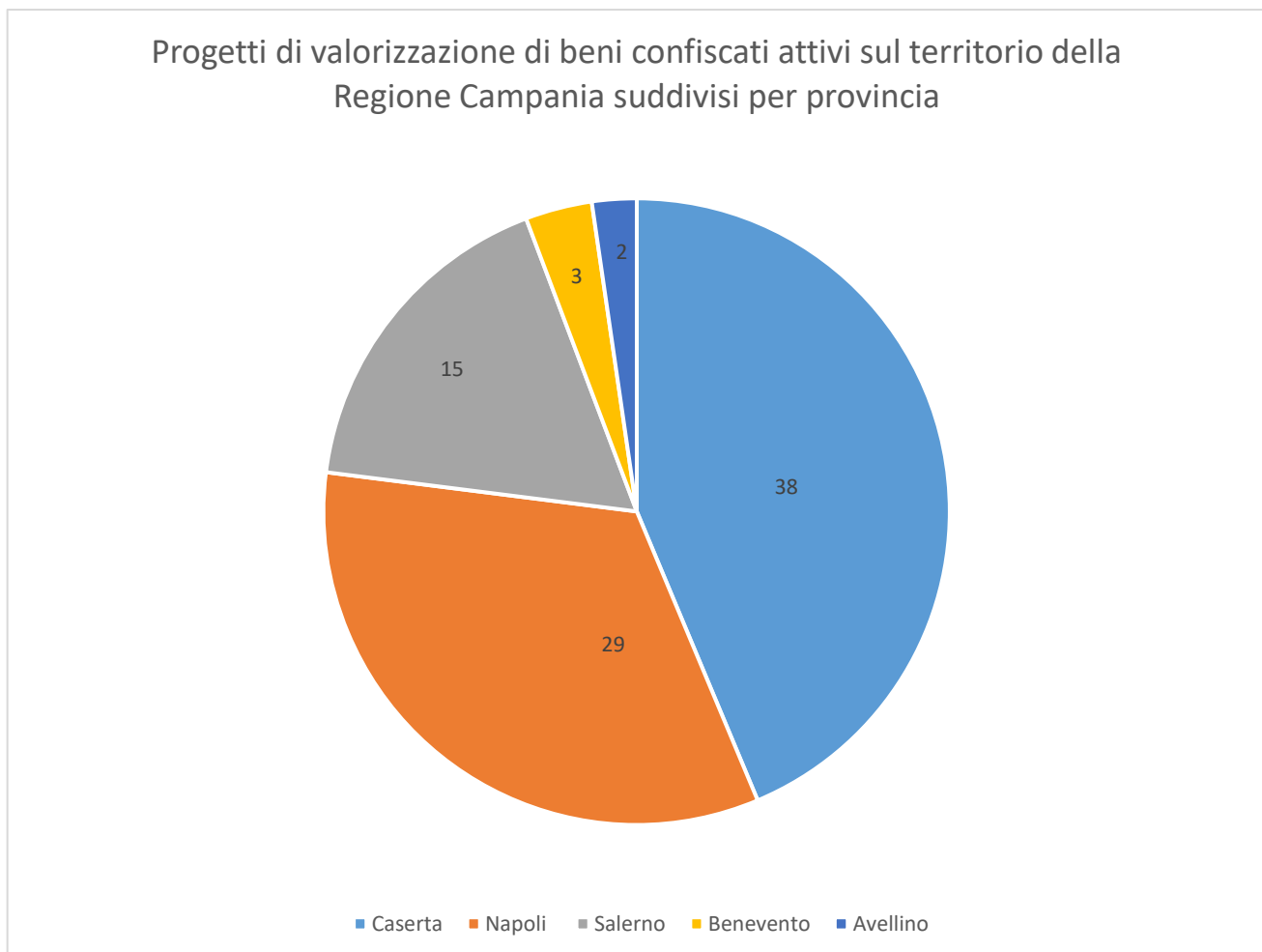
1.1.- Azioni di valorizzazione dei beni confiscati

Attualmente sul territorio della Regione Campania sono in corso di attuazione 87 iniziative di cui 72 a titolarità regionale e 15 in capo al Ministero dell'Interno - Autorità di Gestione del PON Legalità 2014/2020, tra interventi di ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata e/o progetti di supporto ai soggetti gestori dei beni confiscati.

Si tratta di progetti di ristrutturazione di beni immobili confiscati, di progetti di sostegno ai soggetti gestori degli stessi, nonché progetti di avvio di start up di innovazione sociale.

Con il Programma annuale 2019 sono state avviate in maniera sperimentale iniziative tese a favorire la co-progettazione tra Amministrazioni comunali e soggetti del terzo settore, promuovendo nel contempo progetti di innovazione ed economia sociale.

Di seguito un grafico che illustra la suddivisione per provincia dei progetti attivi



I progetti derivano dalle seguenti iniziative messe in campo dalla Regione Campania:

- ✓ Tra il 2017 e il 2018 la Campania, insieme al Ministero dell'Interno, ha promosso l'Avviso pubblico per l'“Individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito

dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania”, per un valore complessivo di circa **34 milioni di euro**.

I progetti ammessi a finanziamento nel 2018 sono 33 di cui **18** a valere sulle risorse del **POR Campania FESR 2014-2020** (valore € 18.075.224,9) e **15** sulle risorse del **PON Legalità 2014-2020** (valore € 16.200.000,00). Le proposte progettuali prevedono la realizzazione di attività istituzionali, attività sociali, attività di formazione anche per il reinserimento lavorativo di categorie svantaggiate; attività di promozione culturale e territoriale.

- ✓ **Nel 2019**, in attuazione del programma regionale, sono stati promossi tre avvisi pubblici:
 - Avviso Pubblico a Sostegno delle imprese che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 (Decreto Dirigenziale n. 35 del 19.7.2019). Sono stati ammessi a finanziamento **14** progetti per un valore complessivo pari ad € 1.321.992,26;
 - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per l'utilizzo dei beni confiscati per promuovere l'avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale, (Decreto Dirigenziale n. 38 del 29.7.2019). I progetti ammessi a finanziamento, a valere su fondi regionali, sono **5** per un valore complessivo di € 750.000,00 di cui 500.000,00 per azioni di ristrutturazione a favore dei Comuni e 250.000,00 per azioni di start up a favore di neo-gestori destinatari dei beni confiscati;
 - Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati per azioni di ristrutturazione degli immobili (Decreto Dirigenziale n. 47 del 27.09.2019). Sono stati ammessi a finanziamento, a valere su fondi regionali, **13** progetti per un valore complessivo di € 1.000.000,00.
- ✓ **Nel 2020**, in attuazione del programma regionale 2020, è stato garantito, con fondi regionali, un finanziamento al progetto di ristrutturazione proposto dal Comune di Villaricca utilmente collocato nella graduatoria di cui all'Avviso predisposto nel 2019 di € 80.000,00;
- ✓ è stato adottato un avviso pubblico per i Comuni e loro Consorzi per il finanziamento di azioni finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produttive ampliando la categoria degli interventi ammissibili. Sono stati ammessi a finanziamento, su fondi regionali, n. 20 progetti per un valore complessivo di € 1.782.174,80.

Per un dettaglio delle progettazioni finanziate e per lo stato di attuazione delle stesse si riporta all'allegato n. 1 .

1.2.Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali

La Regione Campania ha collaborato nei Tavoli istituzionali nazionali di riferimento, in particolare:

- Comitato Consultivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati, nel quale la Campania rappresenta tutte le Regioni;
- Tavolo di Indirizzo e Verifica della Strategia Nazionale Beni Confiscati, nel quale la Campania rappresenta le Regioni del Centro Sud;
- Tavolo bilaterale regionale previsto dalla Strategia Nazionale Beni Confiscati;
- Gruppo Tecnico Politiche per la Sicurezza: "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione".

Nelle recenti riunioni dei suddetti tavoli è stata in particolar modo evidenziata la necessità di valorizzare il ruolo delle Regioni. Si è auspicato che si possa giungere nel più breve tempo possibile ad una armonizzazione legislativa regionale che possa garantire un omogeneo intervento delle Regioni per una effettiva e concreta valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e, in particolare, dei beni aziendali, che in questa fase necessitano della creazione di una rete territoriale che renda possibile il loro pieno recupero e la loro reimmissione nell'economia legale.

E' stata a tal riguardo prevista l'attivazione di un tavolo di confronto tra l'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati e il Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori regionali antimafia della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, anche per la predisposizione di una campagna di comunicazione, da declinare in tutti i singoli territori regionali e rivolta ai cittadini, al fine della loro sensibilizzazione sul tema del recupero sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

In aggiunta, sono state accolte alcune nostre proposte emendative al testo del regolamento promosso dal succitato Tavolo di Indirizzo e Verifica e finalizzato alla individuazione dei beni cosiddetti "esemplari", in particolare:

- l'individuazione del Tavolo di Indirizzo e Verifica quale soggetto strategico fondamentale per il buon andamento della Strategia Nazionale, come indicato dalla Delibera CIPE53/2018, e l'affidamento allo stesso del compito di individuare i criteri di "esemplarità" di un bene confiscato e di validarne la relativa candidatura;

- il riconoscimento della centralità anche del criterio dello “sviluppo del territorio e del lavoro”, in aggiunta agli altri criteri di “esemplarità”, perché è attraverso di esso, in particolar modo, che si concretizza la restituzione alla collettività del bene confiscato e l’affermazione della legalità nello stesso territorio;

- la valorizzazione del ruolo degli Enti Locali, ai quali si riconosce la facoltà di esprimere il proprio “gradimento” ai progetti, in considerazione del fatto che la promozione dei beni confiscati esemplari attiene a tutta la comunità istituzionale e richiede la convergenza da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per quanto attiene al monitoraggio, alla geolocalizzazione ed alla individuazione dei beni confiscati, l’Agenzia Nazionale beni confiscati ha messo a disposizione delle Regioni il portale Open Regio. Sono state invitate quindi tutte le Regioni che non l’abbiano già fatto ad accedere al portale, rilevando eventuali criticità e dandone comunicazione per ottimizzare l’utilizzo dello stesso nel più breve tempo possibile. In aggiunta, tenuto conto che molte Regioni hanno già attivato sistemi di geolocalizzazione, abbiamo fatto presente che potrebbe essere opportuno destinare gli stessi impianti alla geolocalizzazione anche dei beni confiscati presenti sui territori regionali, in collaborazione con l’ANBSC.

Nell’ambito di quelle che sono le iniziative finalizzate a promuovere la **sinergia tra i soggetti istituzionali** sono state potenziate le attività di affiancamento alle Amministrazioni comunali nella realizzazione delle progettualità finanziate, garantendo il supporto necessario, al fine di assicurare la tempestiva restituzione del bene.

Gli uffici regionali per accelerare l’avanzamento dei lavori e della spesa hanno adottato una modalità operativa che prevede, attraverso incontri periodici/contatti, l’affiancamento agli uffici comunali preposti, volti al supporto operativo e specialistico per il superamento di specifiche problematiche. Gli incontri hanno confermato ancora una volta le difficoltà, già evidenziate nel piano strategico regionale, che le amministrazioni comunali scontano in termini sottodimensionamento degli uffici tecnici, continuo turn over a causa di pensionamenti, contratti a tempo determinato con il conseguente continuo avvicendamento di tecnici nel corso delle realizzazioni. Ciò comporta rallentamenti e difficoltà sia nella progettazione degli interventi di rifunionalizzazione, che nelle procedure di affidamento oltre a carenze nell’attività di monitoraggio.

Nel corso del 2020 è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con il Ministero dell'Interno per la definizione di ulteriori interventi di valorizzazione di beni confiscati da finanziare sulle ulteriori risorse resesi disponibili.

A tal fine sono stati avviati confronti con il Ministero dell'Interno per rafforzare la strategia congiunta, già condivisa all'interno dell'Accordo per il rafforzamento della sicurezza, della legalità e della coesione sociale in Campania allegato al “Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza”, per il perseguimento degli obiettivi strategici di cui all’Accordo stesso e nello specifico l’obiettivo “rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati.

Con l’obiettivo di condividere le informazioni sulle disponibilità di beni confiscati sul territorio regionale e nello specifico nella dotazione degli enti Locali, è stato elaborato, un documento di indirizzo finalizzato a garantire l’uniformità degli adempimenti, previsti dall’art. 48 c. 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., e richiamati dall’art. 4 c. 1 lettera a) della L.R. 7/2012, relativi alla pubblicazione dei beni assegnati ai Comuni sui propri siti istituzionali, per pervenire a modalità univoche di consultazione dei dati relativi ai beni stessi e ad una maggiore trasparenza nella diffusione delle informazioni. A tal fine il documento previa condivisione con l’Osservatorio sarà trasmesso ai Comuni.

Il documento è il frutto di un’attività di monitoraggio delle pubblicazioni sui siti dei 131 comuni della Campania assegnatari di beni confiscati, riportata nell’allegato 1.

Con la legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021” al comma 3 dell’art. 14 è stata disposta l’adesione della regione Campania al Consorzio Agrorinasce S.C.A.R.L. Agenzia per l’Innovazione Lo Sviluppo e La Sicurezza del Territorio con la finalità di dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni confiscati.

1.3.Progettazione partecipata tra pubblico e privato sociale

Al fine di sviluppare modelli di programmazione partecipata è stato predisposto un modello di consultazione pubblica, una guida metodologica che accompagni l’amministrazione nelle fasi di progettazione e realizzazione di un processo consultivo in materia di iniziative in tema di beni confiscati, che, pur mantenendo in capo all’amministrazione regionale la responsabilità decisionale, esalti il contributo sul tema dei vari stakeholders e sviluppi la cultura amministrativa della partecipazione.

1.4. Realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione

Sono, inoltre, presenti sul territorio regionale 3 progetti, finanziati a valere sull'Asse 4 - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata" del Pon Legalità 2014-2020, di sostegno alle imprese sociali che hanno o intendono prendere in gestione beni confiscati, mediante l'erogazione di servizi utili all'accrescimento delle competenze del personale dedicato su tematiche complesse, quali quelle giuridiche, economiche e sociali, legate alla corretta gestione di un bene confiscato.

I finanziamenti in questione rientrano tra le azioni condivise con il Ministero dell'Interno -Autorità di Gestione del Pon Legalità nell'ambito dell'"Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" sottoscritto con il Ministero.

Nel 2020 è stato realizzato un corso di alta formazione in Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie promosso dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dalla Regione Campania e da Sviluppo Campania S.p.a. articolato in moduli incentrati su Sviluppo dell'Infiltrazione mafiosa nell'economia di mercato, legislazione antimafia e misure ablativo patrimoniali, indagini economico-finanziarie e patrimoniali, amministrazione e gestione dei beni sequestrati, rivolto a commercialisti ed avvocati iscritti ai rispettivi albi professionali. Numerose sono state le istanze di partecipazione (136 candidature) e, a seguito dei colloqui di selezione sono stati ammessi 24 allieve/i.

Il corso è stato avviato in data 30/09/2020 con una durata prevista di 7 mesi per un totale di 250 ore. Nel mese di aprile 2021 il corso si è concluso con la presentazione di elaborati finali.

2. Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati

Il programma annuale vuole essere uno strumento di lavoro per la sistematizzazione degli interventi in tema di beni confiscati che l'Amministrazione regionale metterà in campo nel corso del 2021.

Le azioni che l'Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell'anno sono raggruppabili in tre tipologie: azioni dirette di finanziamento, azioni di sistema e azioni di supporto.

2.1. Governance

La governance delle iniziative in tema di valorizzazione dei beni confiscati fa capo all'Assessore alla Sicurezza e Legalità, che si avvale della collaborazione dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, degli Uffici della Programmazione Unitaria, nonché della competente Commissione speciale del Consiglio Regionale.

La Programmazione Annuale segue quanto dettato dal Piano Strategico.

Con l'insediamento della nuova legislatura con DPRC 54 del 4.03.2021 è stato ricostituito l'**Osservatorio regionale sui beni confiscati** organismo previsto dall'art. 6 della legge regionale 7/2012 a cui la stessa legge demanda la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati.

L'ingresso della Regione Campania in Agrorinasce consentirà alla stessa di diventare la prima società partecipata regionale per l'amministrazione, la gestione e la valorizzazione di beni confiscati alle mafie.

Inoltre, la Fondazione Pol.I.S., con le sue attività di conoscenza, mappatura, ricerca, supporto alla governance verso i soggetti pubblici come i Comuni e di accompagnamento dei soggetti del privato sociale, può fungere da avviamento di azioni che potranno garantire un ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni confiscati.

Nella programmazione strategica è prevista, inoltre, l'attivazione di gruppi di lavoro tematici e/o territoriali per garantire una sinergia tra le programmazioni settoriali dell'Amministrazione e gli interventi in tema di beni confiscati, al fine di garantire la centralità della tematica e l'integrazione delle politiche settoriali a livello regionale.

2.2. Obiettivi Specifici

Gli obiettivi fissati nel *Piano Strategico* sono:

Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati

Promuovere la riconversione dei beni immobili confiscati per favorire la rigenerazione sociale ed economica dei contesti caratterizzati da maggiore rilevanza dei fenomeni criminali. Promuovere il riuso sociale dei beni confiscati per potenziare infrastrutture e servizi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e favorire l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione con il coinvolgimento attivo del terzo

settore. Favorire il recupero ad uso produttivo e sociale di terreni e fabbricati confiscati per incentivare l'economia rurale.

Obiettivo Specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione di beni confiscati

Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società del patrimonio confiscato alla criminalità. Potenziare e qualificare la capacità di gestione dei beni confiscati da parte dei soggetti coinvolti, intervenendo sia sulla qualità e disponibilità delle informazioni a disposizione del pubblico, sia per il consolidamento alle competenze dei soggetti, compresa la P.A., coinvolti nella gestione di beni ed aziende confiscati.

Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate

Promuovere la re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti. Mira a coinvolgere i diversi organismi che intervengono nel sequestro e nella confisca delle aziende sottratte alla criminalità organizzata per salvaguardarne, laddove possibile, l'unità e l'occupazione.

Ogni obiettivo viene poi declinato in azioni.

In considerazione degli obiettivi specifici del piano strategico la programmazione regionale, anche per questa annualità, si focalizzerà su alcune delle azioni previste dal Piano strategico triennale.

2.3. Fondo per i beni confiscati

Le risorse finanziarie disponibili per il 2021-2022 per le azioni previste dal presente programma sono riportate nello schema seguente

azioni	capitolo	esercizio finanziario 2021	esercizio finanziario 2022
Azione per le ristrutturazioni	U07840	€ 137.825,00	€ 1.500.000,00
Azioni per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati	U07820	€ 300.000,00	

3. Obiettivo Specifico 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI- Azioni

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1 si confermano anche per la programmazione 2021 le azioni finalizzate al recupero dei beni confiscati al fine di destinarli ad attività istituzionali, sociali e produttive oltre alle azioni di sostegno ai soggetti gestori.

Continuerà l'attività di monitoraggio e affiancamento dei soggetti beneficiari, con audit periodici con gli Enti locali nonché con i soggetti gestori degli stessi, oltre all'attività amministrativa finalizzata a garantire l'avanzamento della spesa e le attività connesse alla restituzione del bene alla collettività. Sarà inoltre previsto uno specifico affiancamento alla AA.LL. anche per le procedure di assegnazione dei beni confiscati ai soggetti del terzo settore.

3.1. Obs 1. - Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili destinate alle ristrutturazioni di beni confiscati, nel bilancio regionale, per gli anni 2021-2022 (pari ad € € 1.637.825 oltre eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili anche in relazione ad economie su precedenti iniziative) e le conseguenti attività amministrative, nel corso del 2021 si prevede di:

- adottare un **Avviso pubblico**, rivolto ai Comuni per il finanziamento di azioni finalizzate al recupero e alla rifunionalizzazione di beni immobili confiscati, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produttive.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione finalizzati:

- ✓ alla realizzazione di sedi istituzionali;
- ✓ alla realizzazione di infrastrutture, per servizi sociali di comunità, centri di accoglienza, centri ludici, centri formativi-educativi, strutture per senza fissa dimora, assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, ecc.
- ✓ alla riqualificazione di spazi degradati e dismessi per sostenere e migliorare la qualità di vita quali ad esempio spazi, spazi verdi attrezzati per il tempo libero e per lo sport, orti urbani, parchi urbani, ecc.

- ✓ alla realizzazione di spazi destinati ad accogliere attività produttive, reti di ospitalità (turismo sociale), agricoltura sociale, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambiente, ecc.
- ✓ alla realizzazione di spazi di co-working per iniziative innovative promosse dai giovani (hub, innovatori sociali, ecc.), nonché spazi per l'inclusione lavorativa di giovani, disoccupati e soggetti svantaggiati attraverso percorsi educativo/formativi e di tirocinio.

Gli interventi devono riguardare beni immobili già assegnati o da assegnare, fermo restando il requisito dell'assegnazione per evidenza pubblica.

I beni oggetto dell'intervento devono essere ricompresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 159/2011.

Beneficiari: Comuni

Importo max ammissibile: € 200.000,00

Si finanzieranno progetti immediatamente cantierabili, per i quali è stata approvata la progettazione esecutiva.

Nell'avviso saranno attribuite premialità alle progettazioni nelle quali è previsto un cofinanziamento dei comuni e/o dei soggetti assegnatari.

Inoltre, saranno attribuite premialità per quelle progettazioni che prevedono richieste di finanziamenti inferiori a €. 150.000,00.

La valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto del perseguimento dei fini previsti dalla legge regionale (art. 2 L.R. 7/2012), della relativa sostenibilità ambientale ed economica, nonché dell'eventuale coinvolgimento di altri soggetti della comunità territoriale la cui mission sia coerente con le attività previste dal progetto.

3.2. Obs 1 - Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati

Le Azioni per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati, troveranno attuazione per la corrente annualità attraverso la promozione di un:

Avviso pubblico, finanziato per € 300.000 disponibili per l'anno 2021 (oltre eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili anche in relazione ad economie su precedenti iniziative), volto al sostegno dei soggetti assegnatari dei beni confiscati.

Di seguito gli elementi essenziali dell'avviso pubblico in questione:

Beneficiari: soggetti che, nel rispetto della normativa vigente (art. 48 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), hanno ricevuto in concessione i beni confiscati.

Importo ammissibile: fino ad un massimo di € 50.000,00.

Settori di intervento: Saranno finanziati progetti il cui obiettivo specifico è la valorizzazione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata attraverso l'avvio, lo sviluppo e/o il consolidamento di attività all'interno dei beni, ad accrescere la competitività del soggetto gestore e che contribuiscano, in coerenza con la destinazione sociale dei beni stessi, allo sviluppo socio-economico del territorio in cui sono realizzati, alla diffusione della cultura della legalità, rappresentando un'occasione di riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo si finanzieranno azioni di:

- avvio, sviluppo, diversificazione e ampliamento dei prodotti e/o servizi in particolare finalizzati all'inclusione e sostegno dei soggetti fragili (a titolo esemplificativo. persone con disabilità fisica e psichica, persone con autismo, persone con dipendente);
- implementazione di innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo, ambientale;
- miglioramento di adeguati standard qualitativi di prestazioni (inclusa l'implementazione di piani di qualità sociale, certificazione e accreditamento);
- promozione o rafforzamento della presenza dell'impresa su mercati diversi da quello regionale, anche esteri;
- promozione e implementazione di pratiche e filiere d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati in un'ottica di rete,
- promozione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva, degli scambi culturali, del volontariato attraverso concrete esperienze educative e di partecipazione.

3.3. Obs 1 - Altre azioni di valorizzazioni

L'ingresso della Regione Campania nel Consorzio Agrorinasce S.C.r.a.l. avviene per rafforzare l'azione istituzionale nell'avvio e rilancio del progetto di valorizzazione del complesso agricolo la Balzana destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, già finanziato dal Ministero per il Sud per l'importo di 15,114 milioni di euro. Trattasi del più grande complesso agricolo confiscato alla camorra in Campania, ed uno dei più grandi d'Italia.

La Regione Campania, unitamente agli altri attori istituzionali, con l'adesione ad Agrorinasce avrà un ruolo più attivo nella seconda fase del progetto di valorizzazione con la definizione della programmazione strategica del Parco Agroalimentare, che prevede una ulteriore dotazione di risorse finanziarie per circa 15 milioni di euro. La programmazione strategica sarà finalizzata a:

- a. Definire con esattezza le filiere agroalimentari e le attività produttive che dovranno essere realizzate; i beneficiari finali (organizzazione di produttori, cooperative/consorzi, imprese profit e non profit), i finanziamenti necessari per i singoli investimenti produttivi e le possibili fonti di finanziamento;
- b. Definire le linee guida per la selezione dei beneficiari finali (ad eccezione per i soggetti rientranti nella PA), tenendo conto delle indicazioni della normativa antimafia sulle modalità di assegnazione dei beni confiscati per i soggetti del terzo settore e privati;
- c. Definire con esattezza chi saranno i soggetti gestori dell'intero complesso agricolo, con un'ipotesi di piano gestionale per la sostenibilità economico ambientale del Parco agroalimentare.

4. Obiettivo specifico 2 - RAFFORZARE LE COMPETENZE NELLA GESTIONE DI BENI CONFISCATI-

- 4.1. Obs 2- Attivazione di percorsi di collaborazione con i soggetti istituzionali al fine di assicurare la tempestività delle procedure di assegnazione e destinazione, la corrispondenza del bene alle esigenze e caratteristiche locali e il monitoraggio dell'utilizzo effettivo dei beni successivamente alla loro assegnazione.

4.1.1. Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali

Come evidenziato precedentemente, la Regione Campania è presente ai tavoli di valorizzazione dei beni confiscati quali il **Comitato Consultivo d'Indirizzo dell'Agenzia Nazionale Beni Confiscati** e il **Tavolo di Indirizzo e Verifica della Strategia Nazionale Beni Confiscati**, attività di collaborazione che proseguirà nel 2021.

Si procederà, inoltre, alla formalizzazione delle intese condivise con il Ministero dell'Interno mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa nel quale si individuano nuove linee di intervento, nell'ambito delle azioni e degli obiettivi strategici già condivisi

dalle Parti nell'Accordo per il rafforzamento della coesione sociale in Campania, da finanziare con risorse del POC legalità.

Le linee di intervento ricomprendono azioni di valorizzazione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata finalizzate

1. al riuso e alla rifunionalizzazione di beni confiscati prioritariamente ubicati nei comuni ricompresi nelle aree target “Masterplan Litorale Domitio-Flegreo” e del “Masterplan Litorale Salerno Sud” e/o che abbiano particolare valore emblematico in considerazione, - della loro provenienza (ad es. notorietà e pervasività della cosca colpita) del potenziale occupazionale legato al loro riuso e/o, della capacità di risolvere criticità di tipo ambientale e l’opportunità di restituire spazio pubblico alle fasce maggiormente sensibili vulnerabili della popolazione;
2. al supporto ai soggetti già destinatari di finanziamenti per il recupero di beni confiscati, al fine di completare gli interventi con azioni propedeutiche al riuso e al sostenimento dello start-up delle iniziative da questi intraprese;
3. al finanziamento di spese di start-up e di ristrutturazione di progetti presentati da Comuni.

Continuerà l’attività di monitoraggio costante dei siti web istituzionali delle Amministrazioni comunali circa la pubblicazione dell’elenco dei beni ad esse assegnati previsto dal comma 3 lettera c) dell’art. 48 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e dall’art. 4 della L.R. 7/2012.

Sempre in un’ottica di diffusione delle informazioni in merito ai beni confiscati, sarà pubblicizzata, mediante pubblicazione di apposito link https://openregio.anbnc.it/statistiche/visualizza/beni_destinati/immobili sulle pagine del sito web istituzionale della Regione Campania, dedicate alla tematica della sicurezza del sito Openregio dell’Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati.

Sarà possibile, in tal modo, consultare i dati messi a disposizione da ANBNC, che possono essere scaricati in maniera strutturata e nel formato preferito.

4.1.2. Programmazione partecipata tra pubblico e privato sociale

La programmazione strategica regionale in tema di beni confiscati ai sensi della legge regionale avviene d’intesa con l’Osservatorio per i beni confiscati e l’ANBNC.

Nel corso del 2021 sarà dato avvio all'aggiornamento del Piano strategico regionale 2022-2024. Sarà privilegiata la consultazione pubblica come modalità per l'aggiornamento dello stesso.

Al fine di consentire una programmazione sempre più rispondente alle istanze del territorio sarà, pertanto, propedeuticamente condiviso con l'Osservatorio un modello di consultazione pubblica, che strutturi le varie fasi, gli obiettivi, i destinatari, i tempi e gli strumenti del processo consultivo inclusivi, trasparenti ed efficaci, garantendo la partecipazione di tutti gli stakeholders per il miglioramento della qualità dei processi decisionali.

5. Obiettivo Specifico 3: RE-IMMISSIONE NEL CIRCUITO DELL'ECONOMIA LEGALE DELLE AZIENDE CONFISCATE

E' in corso la riprogrammazione del corso di alta formazione in Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie promosso dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dalla Regione Campania e da Sviluppo Campania s.p.a. nell'ambito delle iniziative finanziate con il progetto Legalità Organizzata in Campania.